

COMUNICATO N. 36 del 2012

FESI 2012: PER TUTTO IL RESTO C'È MASTERCARD, MA LA LEALTA' ...

Siamo stati sin troppo facili profeti: nonostante il SAPAF abbia sottoscritto la pre-intesa ad agosto oggi non si è presentato al tavolo per la firma dell'accordo vero e proprio. La motivazione ufficiale è spiegata in una lettera al Ministro nella quale lamentano che avendo Egli delegato il Capo del Corpo alla firma, la sua assenza avrebbe impedito un confronto sulla *spending review* richiesto a più riprese - *nonostante la mancata partecipazione del Ministro si conosceva già con la formalizzazione della convocazione avvenuta quasi una settimana prima...* -. Comunicare la propria diserzione il giorno stesso della firma (nonostante date apposte ad arte sulle note) e l'esplicita volontà di dire non dire se l'assenza avrebbe pregiudicato la sottoscrizione la dice lunga sulla correttezza di alcuni, che già nel passato (FESI 2006) si sono resi protagonisti di fatti analoghi con una condotta farsesca che fa il paio con quella odierna. Soltanto la notevole assunzione di responsabilità dell'Ing. Patrone oggi ha impedito che a farne le spese fosse il personale: ha infatti accettato di firmare l'accordo pur avendo una platea di Sigle disponibili alla sottoscrizione – la Triplice più il Fe.Si.Fo. – che tutte insieme non hanno la consistenza associativa dell'UGL, pur presente al tavolo!!! ***E Noi, per evitare ulteriori ritardi nella distribuzione delle risorse ai Colleghi – responsabilmente – non ci siamo opposti.***

Accettare di modificare la proposta UGL solo per i capricci del SAPAF non ha prodotto i risultati sperati: dalla sola nostra esclusione (forse la vera mira di qualcuno) siamo passati alla mancata sottoscrizione dei due maggiori sindacati transitando per il dietrofront del sindacato dei direttivi... probabilmente il SAPAF potrà anche firmare a posteriori l'accordo – a questo punto sembrerebbe quanto meno inutile – ma certo non cambierà quello che è successo oggi.

La cosa più buffa alla quale abbiamo assistito è stata l'affannarsi dell'Ufficio Relazioni Sindacali e degli altri firmatari – tranne la CGIL, ancora una volta contraddistintasi per onestà intellettuale – per evidenziare e chiarire che, in fin dei conti, nella nota SAPAF non traspariva la volontà di non firmare l'accordo, con il “professore” della CISL che sosteneva come sia prassi che nei contratti ci sia chi firma per adesione; certo! Peccato però che semmai accade esattamente il contrario: chi aderisce a posteriori ad un accordo è sempre minoritario rispetto ai firmatari. E gli effetti tra la sottoscrizione di un contratto e l'adesione, dovrebbe saperlo, non sono esattamente gli stessi ...

Lasciando da parte i tecnicismi, quali saranno le conseguenze della mancata apposizione della firma da parte del SAPAF? ***In virtù della firma del Capo del Corpo e del suo atto di “coraggio” non vi saranno ripercussioni negative e le risorse potranno essere corrisposte al personale nei tempi prestabiliti;*** resta il fatto che lealtà e coerenza non sono per tutti.

Giocare sulla pelle dei colleghi per ottenere, con mezzi subdoli, un qualcosa che non si ha la forza politica di avere da soli è veramente di una bassezza infima. Anche l'U.G.L. è infastidita e preoccupata per gli effetti dei tagli che saranno operati alle dotazioni di bilancio del C.F.S., ma non è certo rischiando di danneggiare il personale che si conducono certe battaglie.

A meno che non abbiano dovuto trovare un pretesto per non firmare quell'accordo che la maggior parte del personale ritiene insoddisfacente senza sacrificare la dignità di chi aveva firmato la pre-intesa ... se così fosse, perché questi signori che si siedono al tavolo, in rappresentanza dei segretari generali, non si fanno dare pieni poteri ed evitano così di giocare con i soldi dei dipendenti, di far perdere tempo agli altri sindacalisti e di far fare figuracce imbarazzanti (per usare un eufemismo) al Presidente delle relazioni sindacali? Prima il Dir.For. ora il SAPAF, non hanno rispettato gli impegni assunti. Una cosa è certa: con la loro condotta, a dir poco altalenante, ci hanno aiutato a dimostrare che le nostre non sono affatto “chiacchiere da bar” ma l'illustrazione di una nuda e cruda realtà del panorama sindacale attuale degna delle peggiori bettole di paese. Speriamo che prima o poi si spoglino dei panni da giullare, ne va della credibilità di tutte le Organizzazioni Sindacali, anche se ... *la mia Sigla è differente* ...

Roma, 11 Settembre 2012

f.to

**Il Segretario Nazionale
Danilo Scipio**